CONTO CORRENTE CON LA POSTA

il corriere di Trapani

ABBONAMENTI: Anno L. 4 — Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica — I manoscritti non si restituiscono — Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

76. Spett. Biblioteca Fardelliana
Trapani

N. 10. - Anno II. | Trapani — Domenica 6 Marzo 1910 | Anno II. - N. 10.

L'ultima e definitiva condanna

I gravissimi risultati emersi dalle relazioni della Commissione d'Inchiesta sul Ministero della Pubblica Istruzione, erano stati in buona parte previsti ed oggi danno la sanzione ufficiale a quel completo disordine amministrativo ed a quella grande anarchia morale, che hanno regnato per tanti anni alla Minerva.

Le relazioni dell'inchiesta fanno un quadro fosco della corruzione e del disordine di quel dicastero, ma quando arrivano al periodo del ministro condannato le tinte diventano veramente tristi ed oscure.

Esse costituiscono la riconferma, nella forma più grave e più desolante, della condanna inflitta all'ex ministro, tanto che in nessun giornale, di qualsiasi colore politico, è possibile trovare una espressione benevola, una sola parola di attenuazione all'opera nefasta di lui.

E per fermarci soltanto alla stampa siciliana, certamente non sospetta, ed al *Giornale di Sicilia*, ancor meno sospetto, basterà ricordare l'ultimo articolo di Napoleone Colaianni, che riporta finanche la deposizione del Direttore generale dell'istruzione elementare, il Corradini, della cui onestà e sincerità il Colaianni dichiara di non dubitare: «l'Amministrazione Nasi disorganizzò e ridusse gl'impiegati in tale stato di indisciplinatezza e di anarchia morale che le cose non potranno di qui a dieci anni essere restituite in condizioni normali».

Dinanzi al riconoscimento delle colpe e dei reati di altri, non siciliani, cade il pretesto della persecuzione regionale e personale; ma il riconoscere le colpe altrui non implica la discolpa propria, anzi ne costituisce la conferma, come non dà diritto alla impunità la eventuale impunità di altri. E se oggi si riconoscono come colpe, e sia pure come reati, i fatti compiuti da altri ministri, a maggiore ragione vengono ancora una volta riconfermati come tali quelli compiuti dal ministro già condannato, che assunsero proporzioni veramente scandalose.

* * *

Nel mondo politico italiano vibra in questo momento una nota concorde: *epurare* l'ambiente corrotto coi rimedi più pronti e più radicali. Si vuole la punizione di tutti i colpevoli, sieno burocratici od uomini politici, piccoli o grossi papaveri, e senza umani riguardi! Lo chiede la Commissione d'inchiesta, la stampa unanime, il mondo politico, il paese intiero. «Ed è, scrive il [illegible], tra i segni più nobili della virilità della coscienza pubblica italiana, l'allarme diffuso e crescente per lo stato della amministrazione centrale dell'Istruzione».

Se dunque è unanime la volontà di *epurare* l'ambiente e scacciare gli inetti e i disonesti, quale ingenuità o suggestione può ancora ritenere possibile che si faccia eccezione per colui che fu colpito da un alto tribunale dello Stato e le cui colpe gravi e numerose furono oggetto di un clamoroso processo, chiuso con una sentenza di condanna? È possibile che, mentre si vuole il colpo di scopa che spazzi il putridume ammorbante l'aria, si faccia poi rientrare il marcio, già buttato fuori? che mentre si cerca sbarazzare il campo da tutti i corrotti e corruttori, rigenerare per l'ambiente e fare opera di restaurazione morale, si possa poi tollerare la riammissione nella vita pubblica di chi fu l'esponente più insigne dell'anarchia della Minerva?

I risultati dunque dell'inchiesta costituiscono l'ultima e definitiva condanna; ed il giudizio concorde del pubblico italiano tronca oramai qualsiasi illusione potesse per avventura restare ancora nell'animo degli ingenui o dei suggestionati.

Nessuno è mai morto alla Camera!

Questa è l'ultima frase di Nunzio Nasi, che ha voluto farla annunziare dal giornalismo più diffuso della capitale, perchè qui in Trapani i suoi fanatici, confortati, l'avessero ripetuto!

È bene riflettere su di essa, perchè è l'espressione migliore del suo credo morale e rivela tutta l'intima sua natura.

È l'equivalente dell'altra del gergo volgare: *la galera non ammazza gli uomini*. Qualche cosa di più anche di questa, perchè il pregiudicato, se ritiene che il mondo possa essere ancora il teatro delle sue gesta, non spinge le sue aspirazioni sino a volere rappresentare la nazione. Nunzio Nasi, invece, condannato per peculato, crede oramai la sua condanna *un tema esaurito*, qualche cosa come l'acqua del fiume che non torna alle sorgenti, e si dice sicuro di rientrare alla Camera per riprendere la sua corsa vertiginosa al potere e alla fortuna!

Giorgio Vautrin, il celebre personaggio di Balzac, uscito dal carcere, in possesso di documenti gravissimi che avrebbero trascinato nel fango i più bei nomi di Parigi, le famiglie più illustri di Francia, ricatta quella società che non lo ha saputo a sufficienza punire, vende il suo silenzio ed impone la sua nomina a Prefetto di polizia di Parigi.

Dissero i critici che ciò era inverosimile, assurdo, e Scipio Sighele, or non è guari, per rivendicare il positivismo di Balzac, ha dovuto ricorrere alla storia della polizia per dimostrare quali rapporti in taluni tempi l'abbiano legata ai bassi fondi sociali.

Ma Nasi sorpassa Vautrin (ci si perdoni di fronte a tanto cinismo l'asprezza del linguaggio) perchè, senza averne i documenti, mira molto più in alto e si dice sicurissimo di ritornare deputato e forse anche ministro!

È questa la sua filosofia, la quale lascia nell'anima un profondo scoraggiamento, e suscita un senso di disgusto perchè è un insulto ironico alla maestà della rappresentanza nazionale, a quel senso morale che è il patrimonio più prezioso degli uomini.

Così egli, invece di pensare a riabilitarsi, dando le prove della sua innocenza, invece di elevare se stesso, non sa fare di meglio che abbassare gli altri al suo livello.

Vi è riuscito in Trapani, trascinando la città nella sua disgrazia: e, fatto ardito dal successo, osa sperare di abbassare anche tutta la nazione al suo livello.

Egli non vede quale febbre di rinnovamento ferva in tutta la vita moderna; non scorge come ogni giorno tutti i sentimenti morali si acuiscano sempre più, come le nuove classi, ancora vergini dalla tabe del potere, abbiano recato in mezzo alla nostra vita nazionale quella fiamma purificatrice che oramai tutta investe la società contemporanea.

Peppuccio Romano, perchè assolto per insufficienza di indizi, non può ritornare alla Camera, la quale accoglie con applausi il suo successore. Per molto meno, Rocco De Zerbi si accasciava al punto da morire di crepacuore; mentre per una semplice accusa, non pienamente provata, Pietro Rosano troncava miseramente la sua vita. Il vecchio Crispi, tempra sicula, anima italiana, rivoluzionario e statista, amò l'oblio di sè stesso negli ultimi suoi anni quando più imperversò contro di lui la *civil rampogna* di Cavallotti; ed ultimamente un sottosegretario di Stato, il Maury, per porsi in condizione di fronteggiare delle voci, non ancora sorte alla dignità dell'accusa e solo riguardanti la sua vita privata, sentì il dovere di dimettersi dall'alta sua carica.

La nazione, unanime, sta reclamando la punizione severa di tutti i complici, di tutte le vittime di Nasi, non per riabilitarlo, ma per ribadire l'autorità morale della di lui condanna ed eliminare fino il sospetto che essa possa essere stata l'effetto della persecuzione politica. E Nasi non ricorda, non si accorge di tutto questo!

Una delle due: o tutto ciò rivela una grande oscurità morale che fa terrore, o aveva ragione l'avvocato Scimonelli con la sua diagnosi severa davanti all'Alta Corte!

Gli interessi marittimi di Trapani manomessi

L'ultimo rapporto della Camera di Commercio — L'agitazione dei paesi interessati — L'opera dell'Onorevole Antonio D'Alì.

Nel ceto industriale si fa sempre più viva l'agitazione per la soppressione della linea Napoli-Trapani.

Il rapporto della Camera di Commercio

La Camera di Commercio, che tanto patriotticamente ha fatto, perchè a Trapani fosse riconosciuto il suo diritto, ha spedito agli On. Senatori e Deputati, ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Consiglio dei Ministri il seguente rapporto, che noi riportiamo nelle parti più salienti:

« Non è necessario ricordare per quali scopi e con quali intendimenti erasi concordata in beneficio dei porti principali delle Provincie di Trapani e di Girgenti la linea 59 del precedente disegno di legge. È risaputo che essa corrispondeva precisamente al doppio, inoppugnabile obbiettivo di accordare ai porti di queste due Provincie, oltre che una più utile comunicazione tra loro, la comunicazione diretta col Continente—Napoli capo di linea—; comunicazione che per la maggior parte di essi porti mancava completamente, ed era, con giustificata e legittima esigenza, reclamata. Ond'è — con tutta evidenza — che l'abolizione di questa linea, mantiene i porti anzidetti nella condizione infelicissima di non avere cioè una diretta comunicazione col Continente, essi, che — principalmente quelli della Provincia di Trapani — non usufruiscono di quelle facilitazioni ferroviarie che, almeno in parte, possono diminuire i danni economici che al loro movimento industriale e commerciale arreca la situazione topografica.

Ma non meno grave e deplorevole risulta la esclusione dello approdo a Trapani della linea 2, che, partendo da Genova, metteva in diretta comunicazione questo porto con quelli della Sicilia orientale, con Catania, e coi porti dell'Adriatico, sino a Venezia. Ed è evidente: rifiutandoci questo approdo, che ci era stato accordato per servire al doppio scopo di porre in normali relazioni i porti della Sicilia e di consentire a Trapani lo svolgimento dei propri, importantissimi affari coi porti dell'Adriatico e con Venezia; noi ci troviamo assolutamente tagliati fuori in questo duplice campo d'azione, e mantenuti in uno stato di inferiorità.

Ed è pure da notare e deplorare che nella linea 17 dell'odierno disegno di legge, che corrisponde alla 1ª del precedente disegno, è stato soppresso lo approdo facoltativo — così giustificatamente invocato — a Castellammare.

Così doppio è il danno che ci vien minacciato con la soppressione dello approdo di Castellammare.

Nel momento in cui il Governo si è trovato indotto a mantenere il sistema dei servizi marittimi sovvenzionati, si ha il diritto incontestabile di dir chiaramente che bisogna esser giusti, bisogna contentare tutte le legittime esigenze, bisogna rispettare le promesse già fatte — molto più quando queste promesse rispondono al sodisfacimento dei più legittimi interessi — molto più quando altre concessioni, e ben più larghe, sono state fatte ad altri porti della stessa Sicilia nell'odierno disegno di legge.

Il nostro parlar franco non è vana ed esagerata recriminazione: noi non abbiamo opere pubbliche, non abbiamo porti, non abbiamo servizio ferroviario. Che cosa dobbiamo fare per ottenere che ci sia resa giustizia, noi che apparteniamo pur sempre — ed esageratamente anche per quel che riguarda il Fisco — al Regno d'Italia?

Dai paesi interessati

La Camera di Commercio ci comunica che a Castellammare e a Marsala l'agitazione per il mancato approdo e per la soppressione della linea Napoli-Trapani è stata ed è vivissima.

Il Presidente della Camera di Commercio di Girgenti informa che anche quella On. Rappresentanza ha aderito alla nostra agitazione, telegrafando al governo ed ai propri Deputati.

Da Mazzara

A Mazzara, il Consiglio Comunale, nella tornata del 20 corr., in seguito ad invito della nostra Camera di Commercio ed Arti, e alla viva agitazione del nostro ceto commerciale marittimo, ha deliberato di associarsi all'ordine del giorno presentato dalla Camera di Commercio e dal Consiglio Comunale di Trapani, in merito alla soppressione della linea Napoli - Trapani - Marsala - Mazzara - Sciacca - P. Empedocle, dalle nuove Convenzioni Marittime in discussione alla Camera dei Deputati.

Una istanza, a firma delle principali Ditte Commerciali, è stata oggi presentata al Sindaco, acciocchè il Consiglio Comunale inviti il nostro rappresentante politico in unione degli altri della provincia, perchè facessero opera per il mantenimento della linea Napoli - Trapani.

La nostra cittadinanza — ci scrivono — molto spera dall'autorevole intervento del vostro concittadino, Onorevole Antonio D'Alì, unico deputato della provincia che s'è vivamente interessato della ingiustizia che si vuole perpetrare a danno della Costa Occidentale dell'isola, e della nostra provincia specialmente, così deplorevolmente abbandonata per l'incuria di taluni dei suoi rappresentanti politici.

L'opera dell'On. D'Alì

Dal *Giornale di Sicilia* del 2 apprendiamo che l'On. Antonio D'Alì è stato ricevuto dalla Commissione parlamentare che deve riferire sul disegno di legge delle convenzioni marittime, ed ha difeso strenuamente gli interessi di Trapani, compromessi per la soppressione della Napoli - Trapani.

La commissione è stata cortesissima con l'On. D'Alì, a cui ha fatto esplicite promesse che terrà in giusto conto è desiderata della nostra città.

L'opera di mistificazione

(A proposito di Tunisi e di Asmara)

Le menzogne hanno le gambe corte e non possono correre a lungo.

Avremmo potuto facilmente rilevare la banalità del trucco, con cui la stampa nasiana è tanta sollecita di ammanire al pubblico quelle certe corrispondenze da Roma, da Tunisi, da Asmara — e perchè no? — anche dall'Uraguai e Paraguaj....... É naturale; in certi laboratori le montature devono essere tanto familiari!

Invece abbiamo aspettato che la verità inflessibile si facesse strada e raggiungesse quella stampa costringendola — come tante altre volte è accaduto — ad un silenzio umiliante.

Così ora abbiamo sott'occhio il giornale più diffuso e autorevole di Tunisi, *L'Unione*, il quale, in una puntata, a smentire quanto s'è affermato dall'*Amico* circa l'intervista di Virgilio Nasi al *Corriere Toscano*, dice:

« Se le voci son vere ed Aldo « Ascoli, l'intervistatore del *Corriere* « *Toscano*, non mentì—come non può « aver mentito — toccherà a Virgilio « Nasi inalberare la bandiera paterna e « presentarsi al suffragio degli elet- « tori. Alcuni giornali trapanesi di

« parte nasiana hanno smentito, forse « per tattica di battaglia, questo pro- « posito, giungendo perfino a dichia- « rare apocrifa la corrispondenza: ciò « che non può essere, possedendo noi « stessi lo scritto dell'*Ascoli.* »

E perchè non si dica ancora che certi movimenti nasiani a Tunisi siano sinceri, più sotto aggiunge: **ci sono emissari** *di Nasi, che reclutano votanti pel prossimo..... scontro.*

Poi in un *entrefilet* intitolato « Una corrispondenza amena » al N. 54 (24 febb.) L'*Unione*, a proposito di quanto ebbe a pubblicare l'*Amico* circa il preteso comizio alla Goletta, e le firme raccolte per Nasi ad Asmara scrive:

« Clandestinamente, come tutti gli « attentati contro natura, l'*Amico* ha « pubblicato di questi giorni un « Cor- « riere tunisino », che è tutto un tes- « suto di bugie e di amenità, che me- « rita di essere conosciuto dalla Co- « lonia italiana.

« Ecco qui lo storico documento « umano!

E dopo di aver riportato le corrispondenze... mandate all'*Amico*, conclude:

« Ora domandiamo noi: è egli pos- « sibile inventare di sana pianta e « ammanire all'ammirazione d'un par- « tito sciocchezze così banali, volga- « rità così stupide?

« Passi per i circoli.... politici, di « cui quì non si conosce neppur l'om- « bra; passi per i caffè, dove niuno « s'è mai occupato o s'occupa dell'ono- « revole Nasi, che certi fedeli mal- « consigliati fanno entrare a dritto e « a torto in ogni salsa, e certamente « a sua insaputa; passi finanche l'A- « smara, dove si son potute distri- « buire 150 schede di sottoscrizione, « mentre gli italiani ivi dimoranti « non raggiungono nemmeno il cen- « tinaio; ma impiastricciare una men- « zogna come quella del comizio e « far credere ad un contradittorio fan- « tastico, terminantesi col grido fati- « dico di: VIVA L'AMATO DEPU- « TATO DI TRAPANI!, in verità è « il colmo della sfacciataggine e del- « l'impudenza!

« E non ne diciamo di più per non « dare troppa importanza allo sfogo « d'un ignoto paranoico; ma è posi- « tivo che l'on. Nasi saviamente agi- « rebbe ripudiando certe tutele e certe « connivenze, che fanno a pugni non « solo col buon senso, ma anche col « decoro e la serietà degli amici che « lo sostengono, con la dignità e il « senso civile di una intera cittadi- « nanza! ».

Congresso Medico Siciliano

Al congresso medico hanno già inviato la loro adesione e fatto promessa di intervenire molte notabilità scientifiche, non soltanto della Sicilia, ma anche delle Calabrie, della Tunisia e di Malta.

Il Comitato ordinatore spiega grande attività per una completa organizzazione e sono state testè costituite due commissioni, l'una per i festeggiamenti sotto la presidenza del Marchese Platamone, l'altra per gli alloggi, presieduta dal Sig. Lo Nero; entrambi coadiuvati da altre egregie persone. Questa scelta felice ci dà sicuro affidamento di ottima riuscita nell'incarico a loro affidato.

Trapani riconfermerà le sue tradizioni di città civile ed ospitale; amante del progresso e non indifferente allo sviluppo meraviglioso delle scienze biologiche, che sono quelli che mirano alla integrità della vita umana.

La classe sanitaria della nostra provincia, a nessun altra seconda per la devozione ed il disinteresse con cui esercita la umanitaria missione, confermerà le sue antiche e belle tradizioni di cultura e di valentia nelle discipline sanitarie, ed anche in questa occasione fortunata conferirà decoro e lustro alla nostra regione.

E la cittadinanza intera non verrà meno ai suoi doveri indeclinabili, mostrandosi conscia dell'importanza del convegno, e rendendo gradito il soggiorno ai numerosi e benemeriti sanitari che interverranno nella nostra città.

La desolazione della Giunta per la scomparsa degli alimenti teatrali — La pudicizia al Teatro Varietà.

Tanto va la secchia al pozzo finchè vi lascia lo zampino, o meglio, tanto va la gatta al lardo finchè vi lascia il manico, o meglio ancora tanto va la Giunta al teatro finchè vi apprende a fare un bilancio coi proventi della *Vedova Allegra*, della *Geisha* e della *Poupée*. Ma altro è impostare in bilancio certi proventi di provenienza femminile e altro è averli sempre a disposizione. Mi spiego con un esempio: In bilancio si era impostato L. 5 per abbonamento incoraggiamento e L. 10 per Sodalizi e Municipi per spingere a insistere nella santa causa nasica un Giornale Amico. Si sperava di avere questi fondi dall'opera dolce e assidua della *Poupeè*; ma, fattale la proposta, quella pretendeva molto anzi troppo per agire a loro favore. E allora si pensava di rivolgersi all'elemento maschile della compagnia, quando tutto *insemola*, come una *Poupée* in Giunta o un fulmine a ciel sereno, la compagnia parte e il bilancio viene a mancare di base. E allora desolazione, pianti ed alti guai risuonarono per l'aere senza stelle del palazzo comunale. Dove si va a parare? È la domanda che si scambiano gli assessori e grattandosi la pera pensano alla *Poupée*.

Per distrarsi un po' in tanta iattura il sindaco legge con voce stroncata dai singulti un telegramma di 6666 parole, emesse ad Asmara, dove si è costituito uno dei 6666 comitati della Tunisia pro candidatura, seconda protesta, di Naso N. 2.

Il telegramma era di 6666 parole ed era firmato da 6666 c....onfratelli perchè 6666 sono i membri del consiglio direttivo del Comitato Asmatico, che è il seimilaseicentosessantaseesimo comitato della Tunisia per l'assunzione di Naso N. 2, o Naso figlio-intervista che dir si voglia, allo stallo camerale perduto dal Padre Naso N. 1 per la peronospera al pergolato minervino, che tanto mandò la corda al secchio finchè lasciò l'onore del capitano alla ingrata Alta Corte di giustizia.

***

La gente trapanasicana, scossa ed elettrizzata dalla larga scollacciatura dell'impresa varietà, lascia quel locale in preda alla frenesia di andare a scaricare altrove tutta l'energia elettrica accumolatavi. E poi si dice, l'autorità superiore sostiene che in quel locale non v'è igiene, educazione, salute, diletto, prosperità, figli maschi e in special modo *mo-ra-li-tà*.

Sicuro *mo-ra-li-tà?*

Perchè, voi che intendete allora per moralità?

Non è forse quella certa cosa elastica quasi quanto la pelle del ballone?

Non è forse una qualche cosa come l'apologia del *reato pergolato*? Non è Naso, minatore ideale della Minerva?

Non è forse ciò che i saggi impresari dell'epoca delle varietà chiamano coeducazione dei sessi maschili, femminili e neutri, quella coeducazione dei sessi che i vecchi volponi romani facevano nei tempii sacri agli dei generativi e che i moderni sciattoni ti vanno a rinchiudere alle Varietà, ti vanno a confinare in un veglione qualsiasi, in un ballo promiscuo di sessi qualsivoglia?

Non è forse l'incrocio di braccia maschili e femminili, il combaciamento di seni ambosessuali, il bacio: quel portentoso apostrofo che gli amanti incastrano tra le parole *t'amo*?

Per finire; in Giunta.

— Neppure una ce ne riesce col buco!!!

— O meglio il buco c'è e il buco ci resta..... allo stipendio del Direttore Generale *Alimentare*.

— Quasi, quasi che converrebbe far fagotto e.... largo il buco e stretta la via dite la vostra che ho detto la mia.

Il successore di Menelik

Dopo la sottoscrizione all'Asmara

Viva le donne della pelle nera!
Viva le donne eroiche dell'Asmara!
Hanno rifatto Nasi al sicut-era
Puro e sincero come l'acqua chiara.
Non han guardato, punto, ai precedenti
Nè hanno preteso prove e documenti.

L'hanno preso lì lì, a *sacco d'ossa*
Dando di frego ad ogni suo peccato,
E l'han coverto di clamide rossa
E da Sommo Gerarca mitriato
Mentre l'Aromatario dietro dietro
Porta l'ombrello e canta in questo metro:

Evviva Nasi, due volte Ministro!
Evviva Nasi, sempre Deputato.
Or forcajuolo, or malva, ora sinistro!
Evviva Nasi, già riabilitato!
Ci vollero le ignude del Tigrè
Per poterlo lavar dal capo ai piè.

La manutenzione
delle strade provinciali

(Continuazione. Vedi Num. precedente)

Giusto quanto abbiamo esposto, ammesso di 0,50 % il ritardo dei trasporti sulle nostre strade mantenute col sistema ordinario, in confronto al transito su quelle mantenute col sistema dei ricarichi cilindrati, e che tale ritardo si verifichi non per tutto l'anno, ma solo in metà, cioè nel periodo in cui comincia lo spandimento del brecciame fino alla primavera, ne segue che in detti tratti l'economia dei trasporti sarebbe $^1/_4$ sulla spesa di L. 1, 466,492, cioè la somma di L. 366, 623. E nel quadriennio, L. 1, 466,492, cioè circa un milione e mezzo di lire. Riducete pure, quanto volete, dette cifre, avrete sempre delle centinaia di milioni di lire nell'economia dei trasporti. Non sarà un utile che comparirà all'attivo del bilancio della Provincia, ma sarà un utile assoluto in quello della economia provinciale, non si troverà certo nella cassa provinciale, ma sicuramente nelle tasche dei cittadini. Oltre tali utili indiretti, che sono sempre guadagno e progresso, vi sarà quello sulla manutenzione delle banchine; manutenzione che con i ricarichi cilindrati viene ridotta al minimo, essendo allontanata la prima causa dei danneggiamenti di esse, quella prodotta dal fatto che la massicciata con pietrisco sparso e senza rassodamento e consolidamento, fa sì che i carri si portano, per un migliore transito, sulle banchine e le guastano. E sulle strade cilindrate è richiesta minore spesa per le operazioni di sfangatura e remozione della polvere stante il minor consumo della massicciata; e, per conseguenza, minore produzione di fango e di polvere; elementi dannosi all'igiene, alla durabilità della massicciata, e al transito, e facilitanti il consumo dei veicoli e degli animali, come si disse. Una certa economia potrebbe anche ottenersi qualora si volesse, sulla spesa per i cantonieri; perchè per la manutenzione di un tratto col sistema ordinario assegnato ad un cantoniere, oltre allo spargimento annuale del pietrisco, devonsi continuamente operare i risarcimenti di numerosissime sfossature, una maggiore opera di sfangatura e di remozione della polvere: per la manutenzione con i ricarichi cilindrati, queste operazioni saranno ridotte al minimo; e puossi quindi allo stesso cantoniere assegnare un tratto di maggiore lunghezza; ciò che porta ad una riduzione nel numero dei cantonieri, e quindi una economia di spesa.

E quanta non sarebbe poi l'economia oltre la sicurezza della bontà della esecuzione dei lavori qualora, secondo l'idea della Deputazione Provinciale si volesse eseguire la cilindratura a vapore con rulli proprî, cioè ad economia; e l'approstamento dei materiali appaltandolo a piccoli reparti!

Allora si, che raggiungeremmo anco noi, quella economia che assicurano i tecnici specialisti, i quali dicono che gli utili della cilindratura delle strade, non solo contrabilanciano le spese occorrenti per la sua applicazione, ma che anzi, l'impiego di questa, quando la massicciata abbia conseguito il grado di spessore e di compattezza per cui possa adottarsi il regime normale di manutenzione, darà sul sistema ordinario un risparmio che da un minimo del 20 % ritenuto dal Graef, va, giusta altre osservazioni, a quote maggiori, fino ad un massimo del 30 % che il Drpin assicura di avere personalmente accertato in 14 anni di pazienti personali esperimenti.

É stato con l'esercizio in via economica, della sola rullatura, che la Provincia di Milano, — la quale prima noleggiava i rulli dell'impresa Gola e Conelli, pagando la compressione a L. 0, 22 per tonnellata chilometro — potè ridurre il costo medio della tonnellata chilometro fino a L. 0, 14 ed anco a L. 0, 13. E la Provincia ed il Comune di Torino che cilindrano le strade fin dal 1879, poterono, con un tale sistema in economia, ridurre il prezzo della compressione meccanica al costo davvero basso di L. 0, 14 a tonnellata chilometro.

Noi abbiamo esposto norme tecniche ed amministrative che possono dimostrare ancora meglio il vantaggio della sostituzione del sistema di manutenzione per quasi tutte le strade provinciali.

La cilindratura, indiscutibilmente vantaggiosa dal lato tecnico, igienico e della economia pubblica dei trasporti conviene anco economicamente, ed è non solo utile, ma doveroso estenderla a tutte le nostre strade di grande e di medio transito compresi i tratti interni.

Concludiamo col dire come l'ingegnere Pozzoli in una sua relazione sulla pratica della cilindratura a vapore « Se adunque è dovere degli Enti pubblici di raggiungere una buona viabilità su tutte le strade che da essi dipendono, nulla più dovrebbe trattenerli dal generalizzare l'uso dei compressori a vapore, imperocchè esso rappresenta l'unico modo d'impiegare il denaro della manutenzione stradale nel vero interesse della pubblica economia. »

Questo è quanto disse in Consiglio Provinciale, il Consigliere Cav. Auteri, con bella parola e calda convinzione, ricevendo da tutti i consiglieri presenti le più espansive congratulazioni e strette di mano.

Sicuramente questa quistione avrà ancora in Consiglio Provinciale una ripercussione. Noi non mancheremo di occuparcene per tenere a corrente i lettori.

La Fagiana

Che disdetta per le donne! Nel delizioso pollaio dove *Chantecler* è sultano e padrone, tra la sonnolenta perfidia del gatto e lo scetticismo parigino del merlo, la bella pennuta, che deve far perdere la testa al poderoso protagonista, ed ammaliarlo al punto di fargli abbandonare il pacifico regno per i novissimi incanti della foresta addormentata, dove fiorisce l'idillio ai primi chiarori mattutini: che lo fa battere a morte col bianco gallo americano, che gli nasconde con le lunghe ali frementi il primo raggio dell'aurora per dargli la prima e tormentosa disillusione che il sole può sorgere senza attendere il suo canto, non è la buona e pacifica gallina, la modesta compagna, la schiava tranquilla e sottomessa senza affetti violenti e senza ribellioni.

Nell'opera del Rostand le galline sono piccoli esseri pettegoli e ciarlieri, che non vanno al di là del becchime prelibato, ed è molto se una di esse spinge la sua galanteria a preferire i grani di peperone, perchè le danno alle penne un bel colore rosa.

No: la donna con le sue malie, con le sue insidie, la donna dalle passioni tumultuose, dagli eccitamenti subblimi e pericolosi è invece la Fagiana: la pericolosa abitatrice della foresta, senza casa e senza affetti, vana, egoista, civetta, che non è neppur bella, e per apparire tale deve rubare al maschio le lunghe penne dorate, e farle sue, strappando colla sapiente truccatura al gallo entusiasta un potente grido di ammirazione.

Ecco la donna moderna emancipata, dominatrice e gelosa, che pretende asservire il maschio al suo unico affetto, e che si sottomette alla fine, vinta forse, ma *con la segreta speranza* di ottenere la sua rivincita.

E valeva proprio la pena di scrivere una comedia e farle attorno tanto rumore per venire alla conclusione, così poco soddisfacente per il nostro amor proprio, che gli animali ci equivalgono?

Laggiù nell'immondo cortile si agita la stessa vita dei mezzanini, dei piani nobili, delle soffitte, con la identica moralità, le medesime ingiustizie, le identiche turpitudini.

No, il pollaio non si salva e non si redime: vi guazzano le stesse passioni, le stesse miserie, le stesse volgarità, e non so se sia il fango del cortile che si spinga ad imbrattare i piani superiori, o se sia il sudiciume di questi che si rovesci all'ingiù.

E allora — domando io — valeva proprio la pena di coprire di penne e di ridicolo il dorso degli uomini per lasciarli tali e quali? Portare sulla scena un mondo nuovo in apparenza, quello delle bestie, senza tracciare una nuova vita, nuovi ideali, nuovi sentimenti?

Quel gallo, quel tacchino, quel cane, quel gatto..... siamo noi, e quel merlo... ahimè!.... è il gran pubblico, che paga, che ride, che si diverte dinanzi alla poetica canzonatura, e non si accorge della mistificazione.

Dallo Chantecler

Il gallo grida alle api: Lasciate il frutteto lavorare a trasformare in frutti i suoi fiori. Niente di buono si fa nel tumulto! Esso impedisce al ramo di portare al termine la sua pesca, ed al grappolo di maturare sul cespo!

Le api ripetono in coro: Ha ragione! Ha ragione! e continuano lo stesso.

Anniversario

La sera del due corrente gli amici del Colonnello Carignani e della sua gentile Signora, convennero nella loro dimora per festeggiare il ventunesimo anniversario del loro matrimonio. La

bella serata trascorse allegramente tra canti e danze e tutti offrirono i più fervidi augurî alla coppia distinta.

Conferenza

Domenica 28 u. s., nella sala del Consiglio al Comune, la « *Dante Alighieri* » ha iniziato il ciclo delle conferenze con quella del Prof. Filippo Pasquera sul tema suggestivo « Sensazioni d' Oriente ».

Assisteva numeroso quanto di più eletto conta il nostro mondo femminile, tutte le Autorità, il corpo degli insegnanti, molti avvocati, e professionisti.

Tra le intervenute notai: la marchesa G. Platamone, Angelina Adragna, Baronessa Maria Ripa, Pia D' Alì Adragna, Giuseppina D' Alì, Marchesa Naselli, V. Xarra, Giuseppina Drago, signorine Giulia e Flavia Carignani, signora M. Colucci, Angelina Guccione, Paolina Santini, Giacinta Pampalone, Elvira Scalisi, Pietrina Sinatra, Angelina Minaudo, Virginia Adragna, Laura Adragna, Lo Bianco, Giambertone, Angelina Adragna, Maria Avellone, Rosalia Platamone, Caterina Domingo Adragna, Lina Burgarella, Giuseppina Sieri Pepoli, e tante altre di cui mi sfugge il nome.

Il presidente dell'Associazione Dottore Comm. A. Turretta spiega lo scopo della « Dante Alighieri » e con parole lusinghiere presenta il conferenziere.

Salutato da un applauso, si leva a parlare il Prof. F. Pasquera, un giovane letterato, molto conosciuto, il quale dopo una rapida corsa sul Bosforo, ed una suggestiva descrizione del viaggio sul Mar Nero e lungo le coste della Crimea, fa rivivere con la parola e con le sue proiezioni luoghi e persone, trasportando nel cuore della Russia Meridionale, passando in rassegna Berdiansk, Marionpal, Rostori, Taganrog.

La narrazione piana, lucida, viva come note di viaggio, infiorata di aneddoti gustosissimi, ora terribili, ora semplici, ricostruisce la vita locale, le abitudini, le funzioni delle autorità, i metodi di lavoro, e in un quadro impressionante dà l'idea della proverbiale ubbriachezza dei russi.

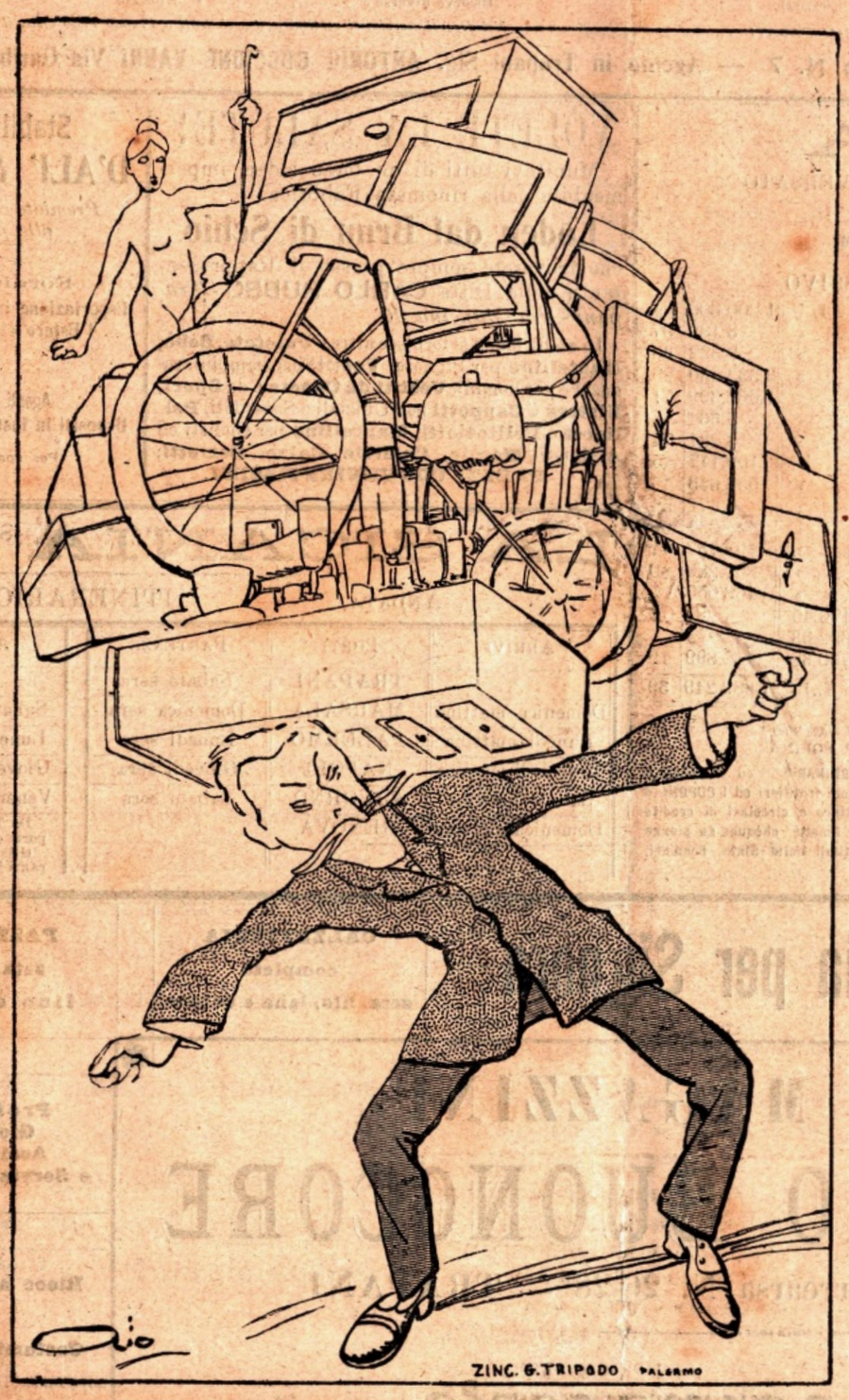
Nella seconda parte della conferenza la donna russa è osservata e analizzata con *verve* e con sottile accorgimento di psicologo e di esteta e la sostanza scabrosa si ammanta nella pura forma della veste letteraria. È un capitolo di indagini e di osservazioni a cui segue uno studio dell'ambiente politico - sociale. Quì il Pasquera à voluto estrarre dalla diretta osservazione della vita locale quelle conclusioni che, staccandosi in qualche punto da quanto si è detto e scritto sullo *czarismo* e sul problema della libertà in Russia, sono opera originale e mostrano nel viaggiatore uno studioso di fenomeni politici. Con un vivace paragone fra i moti liberali della Turchia e quelli della Russia, termina la conferenza, ascoltata con vivo interesse dal pubblico foltissimo che gremiva la civica aula e volle testimoniare con un lungo e caldo applauso il suo compiacimento per questa conferenza che svela un mondo ignorato, un vivere primordiale alle porte della civiltà.

Un ordine del giorno della Sezione del C. S.

In seguito alla relazione della Commissione d' Inchiesta sulla Minerva, la Sezione del C. S. ha votato il seguente Ordine del Giorno:

« La Sezione, per le Scuole Medie, della Giunta del C. S., *dopo aver esauriti i processi disciplinari riguardanti il Congresso di Cremona, non può astenersi dal deplorare che la responsabilità delle azioni meritevoli di censura e di ammonizione risalga, nelle sue prime origini,* **ad Autorità Superiori, incoscienti del dover loro,** *fino al punto d'avere indotto i propri dipendenti o in fallo o in una diminuzione della professionale dignità, e dal lamentare insieme che il ritardo nell' iniziare i processi, qualunque ne sia la ragione, abbia probabilmente impedito di accertare altre colpevolezze, e la non sempre accurata e compiuta istruzione dei processi medesimi* ».

Nasi ritorna al mondo



L'on. Nasi ritornerà evidentemente con un nuovo corredo di idee (o di mobili?) al Governo.

Dal Giornale *Monsignor Perrelli* del 26 Febbraio 1910.

Scuole elementari

Perdura nelle nostre scuole elementari il vivo malcontento dei maestri e delle maestre per non avere ancora ottenuto il piccolo aumento di stipendio a loro dovuto sin dallo scorso anno.

Siamo a conoscenza che una commissione di maestri, con a capo il direttore generale, lunedì u. s. si è recata dal Sindaco, il quale, invece di ordinare il disbrigo delle ulteriori pratiche, perchè la tabella organica degli stipendi dei maestri fosse approvata in seconda o terza lettura, si compiace divertirsi giocando a piglia tempo e camperai.

Noi, interpetri dei bisogni dei maestri, giriamo il reclamo alla Autorità tutoria e confidiamo che essa vorrà provvedere affinchè i maestri siano appagati togliendo così la causa di questo malcontento in una classe così benemerita e che ha tanto bisogno di serenità.

Per il Direttore Generale delle Scuole

Abbiamo appreso che il Comune è stato dalla autorità tutoria sollecitato a curare il rimborso, da parte del Direttore Generale delle scuole, delle somme da lui indebitamente percette per indennità di direzione e per rimunerazione d'insegnamento serale dal giorno in cui egli cessò di dare tale insegnamento. Si tratta di parecchie migliaia di lire di cui il comune deve essere rivalso. I commenti al pubblico!!!

Ordine dei Sanitarî della Provincia di Trapani

Sotto la presidenza del dott. Antonio Cassisa, assistito dal dott. M. Sammartano il 28 u. s. si è adunato il Consiglio Direttivo dell'ordine.

Ha deliberato sopra alcuni provvedimenti di amministrazione interna ed ha proceduto alla ammissione di parecchi nuovi soci.

Ha stabilito di invitare tutti i medici della Provincia a partecipare al prossimo Congresso medico Siciliano, non solo con il loro intervento, ma anche con il loro contributo scientifico e, specialmente professionale; — di invitare altresì tutti gli ordini della Sicilia e della Calabria perchè ciascuno di essi deleghi qualche collega a riferire sopra argomenti di interesse di classe.

Ha dato incarico al Presidente di portare al Congresso la tanto agitata ed importante quistione delle *prestazioni mediche presso i sodalizi* ed i dottori Anastasi ed Angileri l'altra non importante delle *Prestazioni mediche presso gli Istituti di educazione.*

Ha deliberato infine la massima che nessun sodalizio abbia ad avere medico sociale e pertanto l'ordine spieghi tutta la sua azione affinchè ai sodalizi, i quali potranno eventualmente sorgere nella Provincia, nessun collega presti la sua opera come medico sociale. Per i sodalizi già esistenti e che hanno nel loro statuto l'assistenza sanitaria per i soci, ha deliberato che venga, in ogni caso, abolito il sistema di retribuzione oggi vigente (a forfait) e che essi potranno mantenere l' istituto del medico sociale tutte le volte che si uniformino a compensare l'opera medica secondo una tariffa concordata tra la Presidenza dell'ordine e la Presidenza dei vari sodalizi.

Sciopero dei Tramwieri

Mercoledì scorso i nostri tramwieri proclamarono lo sciopero e sospesero immediatamente il servizio. Essi reclamavano un aumento di salario, la paga del riposo festivo, e una riduzione delle ore di lavoro. Nello stesso tempo lamentarono certi abusi e favoritismi da parte del personale direttivo.

Una loro commissione fu subito ricevuta dal Prefetto, Comm. Saibante.

Nella stessa sera, riuniti dal Professore Macciotta alla Camera del Lavoro, dietro le promesse ricevute dalla Società ed avendo appreso che l'Amministrazione aveva deliberato un'inchiesta per porre termine agli abusi, stabilirono di riprendere il servizio.

Va data lode al Prefetto che si cooperò efficacemente perchè lo sciopero avesse pronta soluzione; mentre l'Autorità Comunale, come se non si trattasse di un servizio pubblico indispensabile alla cittadinanza, brillò per la sua assenza. Anzi poco mancò che non contribuisse col suo contegno a far prolungare lo sciopero; perchè due guardie urbane, col pretesto di un insignificante incidente verificatosi il giorno precedente per un equivoco in cui incorsero esse stesse, trassero in arresto uno degli scioperanti, provocando, con tale agire inconsulto, la ripresa dello sciopero, fortunatamente evitato a tempo per il pronto intervento della P. S. che mise in libertà l'arrestato, per cui cessò ogni agitazione.

Per il riposo festivo

É a nostra conoscenza che i commessi barbieri hanno presentato una istanza al Signor Prefetto perchè sia rigorosamente fatta osservare la legge del riposo festivo.

Tale istanza ha per iscopo di far togliere l'abuso che molti proprietari di salone hanno introdotto di chiudere al di là dell'orario stabilito sia la domenica che il lunedì.

Vogliamo augurarci che il Sig. Prefetto pigli a cuore la domanda dei commessi barbieri e pigli i provvedimenti del caso.

LA SICANIA

SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE

SEDE IN TRAPANI - SUCCURSALE IN MARSALA

L'assemblea degli azionisti è convocata in adunanza ordinaria e straordinaria il giorno 13 Marzo del 1910 in prima convocazione ed il 20 Marzo in seconda convocazione alle ore 13 in Trapani nella propria Sede per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio a 31 Dicembre 1910;
4. Nomina dei Consiglieri di Amministrazione;
5. Nomina di tre Sindaci ordinari e 2 Supplenti;
6. Approvazione del Verbale di seduta.

Parte straordinaria

1. Aumento del capitale sociale da L. 500.000 ad un milione a mente dell'art. 5 dello Statuto. Ratifica della deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Modalità per l'emissione.
2. Approvazione del verbale di seduta.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno esibire il biglietto di ammissione che certifichi il deposito delle azioni presso uno dei seguenti uffici non più tardi del 7 Marzo: *La Sicania*, Trapani e Marsala.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO
TRAPANI

Costituito con atto in data 20 Febbraio 1904
Capitale Sociale L. 5310

L'Assemblea Generale dei soci è convocata nei locali sociali Viale Regina Margherita (Palazzo Solina) nel giorno 10 Marzo in prima convocazione e nel giorno 13 Marzo 1910 in seconda convocazione alle ore 13 per discutere sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio a 31 Dicembre 1909.
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
3. Relazione del Comitato dei Sindaci.
4. Nomina di tre Consiglieri in sostituzione dei Signori: Cav. Bartolomeo Augugliaro, Cav. Salvatore Ing. Auteri, Francesco Sinatra sorteggiati.
5. Nomina di tre Sindaci titolari e di due sppplenti.

Trapani 25 Febbraio 1910

Il Presidente
G. DAlì STAITI

BANCA DI PREVIDENZA

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato

Sede ROMA

La più Popolare, la più liberale, la più moderna Società assicuratrice. — Essa assisura Capitali o pensioni sui quali si può scegliere sino all'epoca della maturazione del Contratto. — Ognuno può assicurare per se o per i suoi una dote od una rendita vitalizia. — I contratti si maturano dopo 15, 20, 25 anni. — Più lontano è il termine di maturazione del Contratto, maggiore è il Capitale o la pensione a cui ha diritto l'assicurato. — Gli assicurati non corrono alcuna alea. — I Capitali o le pensioni sono fissati fin dalla sottoscrizione del Contratto. — Garenzie massime assolute. — Per ogni quota si paga un premio mensile di L. 0, 50. — Ogni 5 cent. in più per ogni quota si ha diritto nel caso di premorienza al rimborso del versato.

Cercansi rappresentanti in tutti i Comuni della Provincia di Trapani.

Rivolgersi coll' Ispettore Prov.
Signor Avvocato G. D'ANGELO ROMANO
TRAPANI — Via Gallo, 13

Orario degli automobili
per Monte S. Giuliano

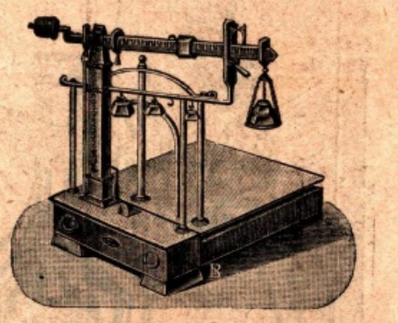
Partenze da Monte:

STAZIONI	1ª CORSA	2ª CORSA
Monte S. Giuliano	ore 7,30	ore 14,45
Paparella . . .	» 8	» 15,15
Borgo Annunziata	» 8,30	» 15,45
Trapani	» 8,40	» 15,55

Partenze da Trapani:

STAZIONI	1ª CORSA	2ª CORSA
Trapani	ore 9	ore 16,10
Borgo Annunziata	» 9,10	» 16,20
Paparella . . .	» 9,50	» 17
Monte S. Giuliano	» 10,25	» 17,95

BILICI portatili e fissi
d' ogni sistema

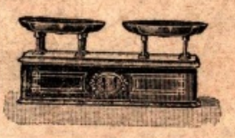


della Premiata Fabbrica

L. CAPRILE

PRESSO LA DITTA

RAG. GIUSEPPE PELLEGRINO & C.



— TRAPANI —
Via Torrearsa
(Palazzo Isca)

Liberale Papa — Gerente responsabile

Tip. G. Gervasi - Modica — Trapani

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA ITALIANA per l'Assicurazione contro L'INCENDIO - Capitale illimitato

SITUAZIONE AL 1.° GENNAIO 1909

Capitale sottoscritto . . . . L. 5.902.000 — Fondo di Riserva . . . . . » 551.642
» Versato . . . . . » 1.180.420 — Portafoglio premi . . . . . » 8.600.000

Nei decorsi esercizi si restituì agli assicurati anche non azionisti circa il NOVE PER CENTO DEI PREMI PAGATI

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA ITALIANA per l'Assicurazione sulla VITA - Capitale illimitato

SITUAZIONE AL 1.° GENNAIO 1909

Capitale Versato . . . . L. 600.340 — Assicurazioni in corso . . . » 30.000.000
Riserve diverse . . . . . » 2.132.115

Nei decorsi esercizi si restituì agli assicurati a Premio Fisso circa il TRE PER CENTO DEI PREMI PAGATI

Sede in Milano - Via S. Margherita N. 7 — Agente in Trapani Sig. ANTONIO GUCCIONE VANNI Via Garibaldi, 15

BANCA SICULA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE IN TRAPANI

AGENZIE: ALCAMO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANNA - SALEMI

Situazione al 31 Gennaio 1910

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa	L.it.	191.895 46	Capitale	L.it.	1.200.000 »
Effetti	»	2.877.144 60	Riserva	»	3.182 97
Sovvenzioni	»	394.683 80	Fondo oscillazione Titoli	»	9.322 30
Anticipi agli impiegati	»	13.463 02	Depositi in c. c ed a risparmio	»	3.333.230 29
Titoli di proprietà	»	1.960.629 »	Buoni fruttifer	»	1.062.399 71
Mobilio e spese d'impianto	»	14.651 15	Dividendi a pagare	»	5.364 »
Agenzie loro c/ c/ (saldo)	»	259.193 37	Effetti all'incasso conto terzi.	»	3.231 74
Banche, corrispondenti e clienti	»	169.694 99	Banche, corrispondenti e clienti	»	109.117 45
Spese ripetibili	»	610 62	Creditori diversi	»	550.643 45
Debitori diversi	»	323.952 06	Cassa di prev. per gli Impiegati	»	6.372 54
Conto corrente garentito.	»	37.003 35	Esattorie e Tesorerie	»	28.391 67
Esattorie e Tesorerie	»	154.002 34	Depositanti a garenzia di sovvenz.	»	498.757 77
Depositi a garenzia di sovvenzioni	»	498.757 77	» a custodia	»	291.286 40
» a custodia.	»	291.286 40	» obblig. a cauzione	»	468.050 »
» obblig. a cauzione	»	468.050 »	Saldo utili 1908 L.	476,45	
Spese gen. e tasse del corr. eserciz.	»	27.231 46	Utili netti 1909 »	69.692,33	
			Utili lordi del corr. eserc. »	42.730,32	112.899 10
Totale L.it.		7.682.249 39	Totale L.it.		7.682.249 39

I Sindaci . FORESTIERI — Ing. G. BUSCAINO — G. PAGANO

La Direzione Centrale MESSINA — P. D'ALÌ STAITI

Il Ragioniere B. SOLINA

La Banca accetta **Depositi fruttiferi**: in **CONTI CORRENTI LIBERI E VINCOLATI** — in **LIBRETTI DI RISPARMIO ORDINARIO** — ed a **PICCOLO RISPARMIO** su Buoni fruttiferi — Incassa e sconta effetti cambiari pagabili in Italia e all'estero — Sconta i propri buoni fruttiferi ed i CUPONI di titoli pubblici — Apre i crediti in conto corrente ed accreditamenti all'interno e all'estero per importazioni — Fa lettere e circolari di credito — Dà sovvenzioni su titoli dello Stato, su cartelle di Credito Fondiario e sulle Obbligazioni del Comune di Trapani — Emette chèques su piazze nazionali ed estere — Compra e vende divise estere, valute metalliche e biglietti di banca esteri — Compra e vende titoli dello Stato, Fondiari, ecc. anche per conto di terzi — Fa anticipazioni su merci.

VOLETE LA SALUTE?

Munitevi tutti di un buon loden impermeabile della rinomata Fabbrica

Loden dal Brun di Schio

che troverete sempre presso il Rappresentante della Ditta **CARLO RUBBO** - *Trapani - Via Mancina 10.*

In stoffa loden si fornisce altresì **Paletots, Bebè, Mantelline** per Signora, **Vestiti** per bambini, ragazzi e per uomini, **Vestiti da Caccia** e da **Sport, Ulsters** e **Cappotti** per Ufficiali e Sacerdoti, **Pellicciotti, Mantelline** per Ciclisti ed Alpinisti. **Maglie, Camicie, Calze, Berretti,** ecc. — **PREZZI CONVENIENTISSIMI.**

Stabilimento Enologico Vini Marsala
D'ALI' & BORDONARO - Trapani

Premiato con varie **MEDAGLIE d'ORO e DIPLOMI** *alle primarie Esposizioni Estere e Nazionali*

FONDATO NEL 1870

Fornisce molti Ospedali del Regno

Esportazione in fusti da litri 600, 400, 200, 100, 50, 25 e per **l'Estero** anche in capacità da litri 500, 250, 125, 65.

Specialità della Casa - **Erice Dolce**

Agenti Rappresentanti nei principali centri del Continente

Depositi in fusti originari a ROMA - GENOVA - VENEZIA - NAPOLI

Per commissioni dirigersi alla Ditta in TRAPANI e dietro richiesta si spediscono Campioni e Listini.

LA SICANIA

SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE
SEDE TRAPANI

ITINERARIO

ANDATA — ARRIVI	PORTI	PARTENZE	RITORNO — ARRIVI	PORTI	PARTENZE
	TRAPANI	Sabato sera		GENOVA	Venerdì sera
Domenica mattina	MARSALA	Domenica sera	Sabato mattina	LIVORNO	Sabato sera
Lunedì mattina	PALERMO	Lunedì sera	Lunedì mattina	NAPOLI	Martedì sera
Mercoledì mattina	NAPOLI	Giovedì sera	Giovedì mattina	PALERMO	Giovedì sera
Sabato mattina	LIVORNO	Sabato sera	Venerdì mattina	TRAPANI	
Domenica mattina	GENOVA				

Da TRAPANI e MARSALA si prende merce per i principali porti d'Adriatico e per Civitavecchia con trasbordo.
Gli Agenti non possono accettare merce per i porti non figuranti in questo itinerario senza speciale autorizzazione della Sede.

Maglieria di lana di filo e di cotone

Ventagli e Ombrellini Parapioggi Ultime creazioni

Biancheria per Signora

CALZETTERIA completa seta, filo, lana e cotone

FAZZOLETTI seta batista lino e cotone

GUANTI per uomo e donna pelle, filo, lana e seta

LODEN da ragazzo e da uomo

Coverte di lana di Berlino Scialli, Plaid

Colli e Polsi Camicie colorate e bianche

SCIARPE di lana e seta Vasto assortimento

Valigeria Necessaire da viaggio Bastoni e Cravaches

GRANDI MAGAZZINI
CRISTOFORO BUONOCORE

TRAPANI — Via Torrearsa N. 26-28 — TRAPANI

Esposizione permanente degli Articoli Invernali

ARRIVI GIORNALIERI DELLE PIÙ ALTE NOVITÀ

Prezzi Fissi * Massimo buon mercato * Prezzi Fissi

Articoli da Regalo

Giarrettiere e Bretelle BUSTI ultima creazione

Profumeria Giocattoli Asciugamani e Servizi da Tavola

Ricco assortimento in Costumini Ragazzo

Confezioni per Signora e Bambini

Portafogli Portafazzoletto Borse per Signora Novità

TAPPETI da tavola e scendiletti Tende e Portali

CARTA DA PARATO

dell'unica Casa Fabbricante Francese
P. Lavoipierre
13, Rue Paita-Gaillot LIONE (Francia

Il più completo assortimento, le ultime novità Stile Liberty, gli articoli più belli ed eleganti, tutto a **prezzi di massima convenienza.** — Specialità in Vetrofania (carta trasparente a colori per vetri). — Campionari a richiesta trovansi solo presso il signor

CARLO RUBBO

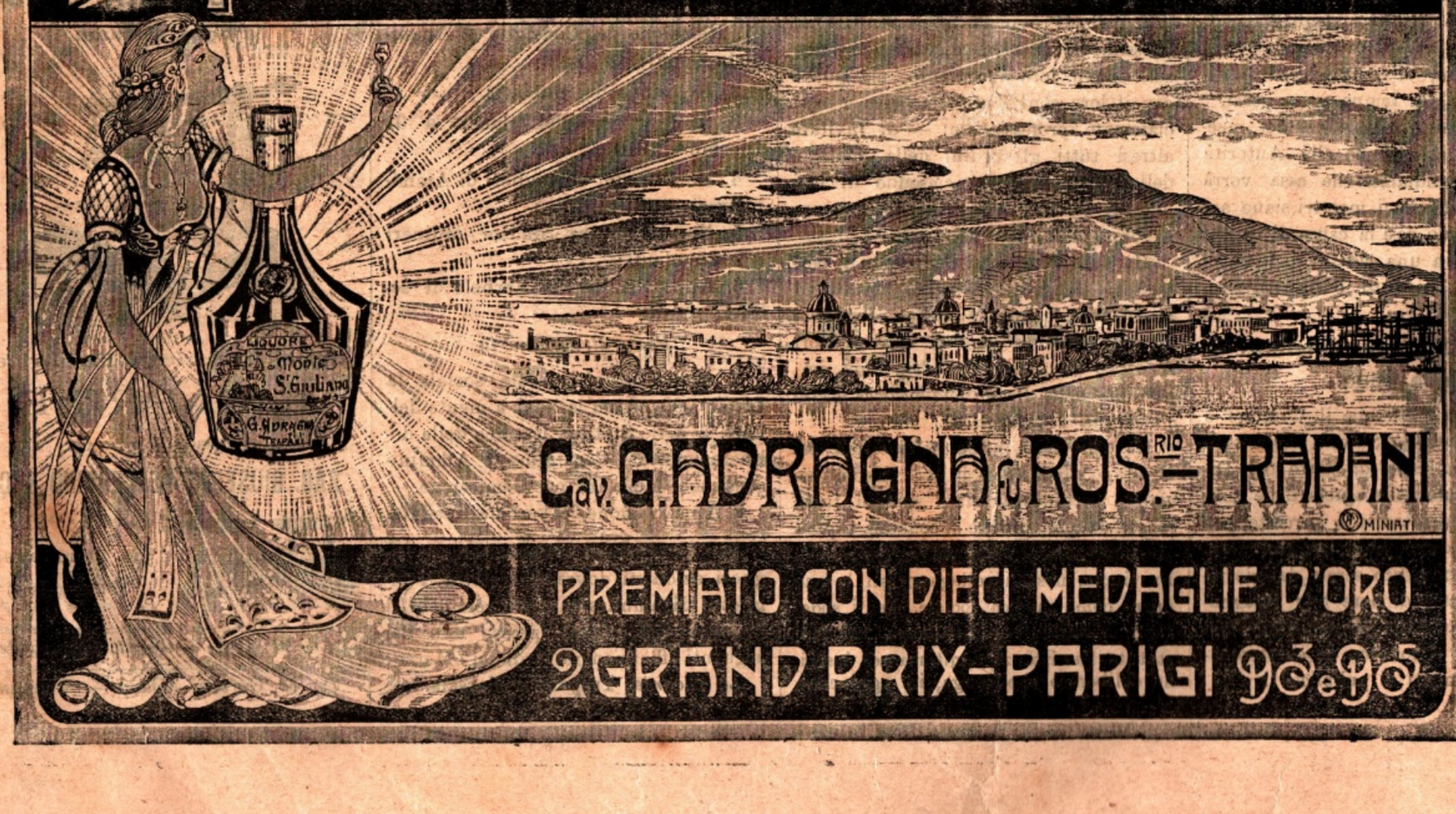
Rappresentante esclusivo per TRAPANI e PROVINCIA.

Il Consorzio Agrario Cooperativo di Trapani

fornisce **Concimi chimici complessi e materie prime con titoli garentiti** e a prezzi veramente eccezionali. — I Signori soci godono sconti speciali e usufruiscono del Credito Agrario presso il Banco di Sicilia.

UFFICII: Viale Regina Margherita, Casa Solina Sinagra.

Liquore Monte S. Giuliano



Cav. G. ADRAGNA fu ROS.rio — TRAPANI

PREMIATO CON DIECI MEDAGLIE D'ORO
2 GRAND PRIX - PARIGI 93 e 95

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66,,

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo